







Bozen, am 04.05.2021

PRESSEMITTEILUNG

Die Landesregierung und die Gewerkschaften des Lehrpersonals der Schulen staatlicher Art haben heute Morgen eine Vereinbarung unterzeichnet, in der sich das Land verpflichtet, schrittweise die notwendigen finanziellen Mittel zur Verfügung zu stellen, um die Gleichbehandlung mit dem Landespersonal zu garantieren, sowie einen Beitrag für die Ausgaben des Lehrpersonals für die digitale Ausstattung zu gewährleisten.

Die heute vom Landeshauptmann und den Schullandesräten Achammer, Vettorato und Alfreider unterzeichnete Vereinbarung folgt einer langen und engen Diskussion zwischen den Sozialpartnern und ermöglicht auch den Abschluss eines ersten Teilvertrages mit der Zahlung des für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 errechneten HVPI (Harmonisierter Verbraucherpreisindex für die Länder der Europäischen Union).

Das Einvernehmensprotokoll bezieht sich auf die Vertragsverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2019-2021, welche das Ziel verfolgen die wirtschaftliche Behandlung des Lehrpersonals der Schulen staatlicher Art an die Ergebnisse des Bereichsübergreifenden Vertrags 2019-2021 anzupassen (Inflationsanpassung, Erhöhung der Lehrberufszulage, Erhöhungen der Leistungsprämie, Erhöhung der Essensbons).

"Mit dieser Vereinbarung wollen wir dem Lehrpersonal, das sich seit über einem Jahr mit der Bewältigung einer außergewöhnlichen didaktischpädagogischen Situation auseinandersetzen muss, ein wichtiges Signal senden. Gleichzeitig möchten wir damit der Verwaltung einen Vertrauensvorschuss geben, im vollen Bewusstsein der Schwierigkeiten des Augenblicks", sagen die Landessekretäre der Schulgewerkschaften. "Das Dokument hat einen wichtigen politischen Charakter und wir hoffen, dass damit eine neue Phase der Sozialpartnerschaft eröffnet wird."

Darüber hinaus sieht das Protokoll auch vor, dass dem Lehrpersonal ein Beitrag für die Ausgaben der Nutzung der eigenen IT-Werkzeuge und -Dienste gewährt wird. Nach einer anfänglichen "Einmalzahlung" soll daraus eine kontinuierliche Förderung werden, welche ein höheres Maß an integriertem digitalem Unterricht ermöglichen soll.

COMUNICATO STAMPA

La Giunta Provinciale e le Organizzazioni sindacali del personale docente delle scuole a carattere statale hanno sottoscritto questa mattina un Protocollo di Intesa, in base al quale la Provincia si impegna a mettere gradualmente a disposizione le risorse finanziarie necessarie a garantire la parità di trattamento con il resto del personale provinciale, nonché a riconoscere – con forme di rimborso – le spese sostenute dai docenti per garantire con mezzi propri la didattica a distanza.

La sottoscrizione odierna (per la Giunta hanno firmato i 4 assessori di riferimento, Kompatscher, Achammer, Vettorato ed Alfreider) è arrivata dopo un lungo e serrato confronto tra le parti e permetterà anche la chiusura di una prima fase contrattuale con la liquidazione nei prossimi mesi ai docenti dell'inflazione programmata per il triennio 2019-2021 (in base all'indice cosiddetto IPCA).

Il Protocollo si riferisce – in primo luogo - al Contratto Provinciale del personale docente riferito al triennio 2019-2021, con cui si perseguirà l'obiettivo di adeguare il trattamento economico del personale docente delle scuole statali a quello risultante dal Contratto di Intercomparto 2019-2021 (che ha previsto oltre all'adeguamento all'inflazione anche aumenti per la retribuzione professionale, per il salario di produttività e per i buoni pasto).

"Abbiamo fortemente voluto questo Protocollo per dare un segnale importante di attenzione nei confronti dei docenti impegnati da oltre un anno nella gestione di una situazione didattico-educativa straordinaria; con la firma odierna apriamo inoltre un credito di fiducia verso la nostra amministrazione, nella piena consapevolezza delle difficoltà del momento" hanno affermato i segretari provinciali dei sindacati scuola; "il documento riveste un importante carattere politico e speriamo che consenta l'apertura di una stagione maggiormente concertativa tra le parti."

Il Protocollo inoltre prevede che a breve verrà definita la cornice normativa e gli specifici finanziamenti per il rimborso delle spese sostenute dai docenti per l'utilizzo lavorativo di propri strumenti e servizi informatici. I rappresentanti sindacali si dicono convinti che ad una prima "una tantum" dovrà poi seguire un finanziamento continuativo per garantire migliori livelli di didattica digitale integrata.